



Repubblica Italiana Regione Siciliana

Assessorato dell'Economia

Dipartimento Regionale Bilancio e Tesoro

Ragioneria Generale della Regione

Servizio 4 – Variazioni di Bilancio, Rendiconto Generale e Monitoraggio
della Spesa dell'Amministrazione Regionale

Prot. n. 7134

Palermo, 29/1/2024

CIRCOLARE N. 4

Oggetto: Rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 2023 – verifica e riaccertamento residui passivi perenti.

Ai Dipartimenti regionali ed Uffici Equiparati
Alle Ragionerie centrali
Alle Aree e Servizi della Ragioneria generale
e, p.c. All' On.le Presidente della Regione Siciliana
Ufficio di Gabinetto
Agli Assessori regionali
Uffici di gabinetto
Al Collegio dei Revisori dei Conti

LORO SEDI

Il comma 3 dell'art. 60 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. prevede che “... non è consentita la cancellazione dei residui passivi dalle scritture contabili per perenzione. L'istituto della perenzione amministrativa si applica per l'ultima volta in occasione della predisposizione del rendiconto dell'esercizio 2014.”.

Il comma 4 dell'art. 3 del medesimo decreto prevede che “le Regioni devono effettuare annualmente il riaccertamento ordinario dei residui esistenti al 31 dicembre del decorso esercizio finanziario”; analogamente, il comma 8 dell'art. 63 prevede che “in attuazione del principio

contabile generale della competenza finanziaria, le Regioni, prima di inserire i residui attivi e passivi nel Rendiconto della gestione, provvedano al riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del loro mantenimento, anche solo in parte”.

Nel quadro delle attività propedeutiche all’elaborazione del Rendiconto generale per l’anno 2023 che la Giunta regionale deve approvare entro il 30 aprile c.a. ai sensi dell’art. 18 del citato decreto, si rende necessario avviare il monitoraggio delle somme già eliminate per perenzione amministrativa nei precedenti esercizi finanziari (fino al 2014), al fine di individuare le partite contabili accese ai residui perenti e verificare l’effettiva sussistenza delle obbligazioni giuridicamente vincolanti ad essi sottese o l’eventualmente insussistenza della prescrizione dei debiti correlati; come per gli anni precedenti, di seguito si descrive il procedimento:

- 1) **ciascuna Ragioneria centrale** trasmetterà all’Amministrazione competente, con formale nota, l’elenco delle partite accese ai residui perenti, entro e non oltre il **5 febbraio 2024**;
- 2) **ciascun Dipartimento ed Ufficio equiparato** verificherà per ogni partita inserita nell’elenco la sussistenza delle relative obbligazioni giuridiche e restituirà alla competente Ragioneria centrale l’elenco compilato con le indicazioni richieste, entro e non oltre il **12 febbraio 2024**;
- 3) **ciascuna Ragioneria centrale**, acquisiti gli elaborati compilati dalle Amministrazioni ed espletate tutte le procedure di controllo, provvederà ad inserire i dati al Sistema Informativo entro e non oltre il **19 febbraio 2024**;
- 4) **Concluse le attività di propria competenza**, le Ragionerie centrali trasmetteranno tutti i prospetti debitamente firmati dai competenti dirigenti al Servizio 4 di questa Ragioneria generale, entro e non oltre il **22 febbraio 2024**.

Ogni Dipartimento e Ufficio equiparato dovrà analizzare le poste dell’elenco di propria pertinenza.

L’Elenco contiene tutti i residui passivi perenti relativi ad impegni assunti fino all’esercizio 2013 non reiscritti in bilancio entro l’esercizio 2023. Su detto elenco **il dirigente responsabile della gestione del capitolo** individuerà le partite da mantenere apponendo l’indicazione “**NON PRESCRITTA**” nell’ipotesi di **atti interruttivi della prescrizione, firmando** a lato della relativa somma e avendo cura, inoltre, di indicare:

- a) *i dati del creditore,*
- b) *gli estremi dell’obbligazione giuridica (es. data stipula atto, conferimento incarico o altra data dell’obbligazione giuridica e/o dell’atto interruttivo),*
- c) *il motivo per il quale non si è proceduto al pagamento.*

I suddetti tabulati dovranno essere **controfirmati** dal dirigente responsabile della Struttura di massima dimensione competente.

Qualora si rendesse necessario **mantenere parzialmente** una posta tra i residui in perenzione, dovrà essere indicato chiaramente il relativo importo da mantenere, nonché le informazioni richieste ai punti a), b), c); i debiti riconosciuti formalmente “insussistenti” per l’avvenuta legale estinzione (prescrizione o indebito o erroneo impegno, per un’obbligazione non dovuta) saranno eliminati dalle scritture contabili.

Il riconoscimento formale dell’ “insussistenza” delle partite individuate nell’elenco deve essere adeguatamente motivato dal competente ramo di Amministrazione.

Si richiama l’attenzione sul fatto che a partire dalla chiusura dell’esercizio finanziario 2019, ai fini del relativo monitoraggio delle perenzioni, il legislatore regionale non ha più riproposto la norma che consentiva di riprodurre in bilancio con atto amministrativo le somme in perenzione già

eliminate, per le quali venisse accertata, successivamente alla loro eliminazione, la sussistenza dell'obbligo della Regione di pagare. Sul punto la Regione ha già ritenuto di conformarsi all'orientamento più volte espresso al riguardo dalla Corte dei conti ed ai conseguenti reiterati rilievi mossi dalla stessa in sede di parificazione dei Rendiconti generali della Regione per gli esercizi pregressi, secondo cui le disposizioni di legge regionali emanate fino all'esercizio 2018, che consentivano di riprodurre in bilancio le somme in perenzione già cancellate dal conto del patrimonio, non trovano più applicazione alla luce della rigorosa applicazione dei principi dell'Armonizzazione contabile e del mutato orientamento del legislatore regionale.

Pertanto, dovrà essere dedicata particolare attenzione nell'esame delle partite perenti, in quanto all'eventuale necessità di provvedere al pagamento di somme che verranno eliminate non si potrà provvedere come in passato, fermo restando che le risorse vincolate potranno essere riprodotte in bilancio mediante applicazione dell'avanzo vincolato, secondo le regole generali.

Le Ragionerie centrali vigileranno sulla regolare e tempestiva esecuzione degli adempimenti in questione, per conseguire il completamento nei termini indicati, affinché possa procedersi alla elaborazione e redazione del Rendiconto generale per l'esercizio 2023 entro i termini di legge.

IL RAGIONIERE GENERALE
F.TO (Avv. Ignazio Tozzo)

Il Dirigente del Servizio
F.TO (Luciano Calandra)

Il Funzionario Direttivo
F.TO (Rosaria Piazza)